**TOOLKIT per l'ANALISI SISTEMATICA DEL DIALOGO EDUCATIVO (T-SEDA): Una risorsa per indagare la pratica**

**RISORSE AGGIUNTIVE**

**SEZIONE 3: Guida tecnica per la registrazione e la trascrizione audio/video**

 **Parte 1: Registrare nel tuo contesto**

 **Parte 2: Trascrivere**

 **Parte 3: Utilizzare la funzione Smart Recorder sulla Smartboard**

**SEZIONE 4: Casi di studio**

Illustra la codifica e l'interpretazione del dialogo da parte di insegnanti in diversi contesti; include risultati e piste di sviluppo.

**SEZIONE 5: Risorse e attività**

Offre idee per implementare il dialogo in classe, riferimenti ad altre ricerche sul dialogo e link a risorse correlate.

*©* [*The T-SEDA Collective*](http://bit.ly/T-SEDA) 

Un'ulteriore serie di modelli a corredo del toolkit è disponibile online all'indirizzo [**http://bit.ly/T-SEDA.**](http://bit.ly/T-SEDA)



**SEZIONE 3: Guida tecnica per la registrazione e la trascrizione**

**Come posso registrare il video?**

**Le opzioni comprendono:**

tablet (con supporto)

 telefono (con supporto)

fotocamera digitale

videocamera

telecamere sportive

sistemi di osservazione della classe come IRIS Connect (se il tuo ambiente ne è già dotato)

microfoni (individuali o da tavolo - possono essere utilizzati con apparecchiature di registrazione video)

**Come posso registrare l'audio?**

**Le opzioni comprendono:**

telefono

registratore/dictafono digitale

tablet (alcune applicazioni offrono la possibilità di sincronizzare le annotazioni con il time-code della registrazione audio)

lavagne interattive (o monitor interattivi): confronta le istruzioni per l'uso del registratore Smartboard nella Parte 3 che segue.

microfoni (individuali / da tavolo)

**1. Registrare nel tuo contesto d’insegnamento**

Hai diverse possibilità per la registrazione video e audio nel tuo contesto d’insegnamento, a seconda dell'obiettivo della ricerca e dell'ambiente della classe.

**Principi guida per la registrazione:**

Non complicare troppo le cose: l'attrezzatura esistente, come uno smartphone o un tablet, può essere sufficiente.

Tenere presente che l'uso di un dispositivo senza microfono esterno potrebbe non garantire una qualità audio sufficiente in un ambiente rumoroso.

È una buona idea testare in anticipo l'attrezzatura in classe.

Se utilizzi un tablet o uno smartphone per la registrazione video, ti occorre un supporto in modo che la registrazione sia stabile.

Scopri quali sono le apparecchiature di registrazione disponibili nel tuo contesto e che potresti utilizzare.

**Considerazioni etiche**

(confronta anche la PARTE G del toolkit principale di T-SEDA per i principi etici generali)

È essenziale verificare che persone in formazione (e/o rappresentanti legali) e il personale abbiano dato il consenso a essere registrate-i e, eventualmente, a condividere le registrazioni al di fuori della classe. Si dovrebbe prendere in considerazione quanto segue:

Sussiste già nel tuo contesto una linea di condotta istituzionale per la registrazione video e audio? Che cosa copre esattamente?

Le singole persone in formazione o il personale hanno acconsentito alla registrazione?

È necessario rimuovere i dati personali per l'utilizzo futuro del video o dell'audio?

Quali procedure sono previste per la gestione di incidenti o situazioni delicate o comunque difficili?

Come si può garantire che la registrazione non interferisca negativamente con l'apprendimento e l'insegnamento?

**Qual è il luogo migliore per posizionare il mio dispositivo di registrazione?**

Per trovare il posto migliore in cui collocare il dispositivo di registrazione video o audio è necessario procedere per tentativi. L'ideale è cercare una posizione che:

offra una qualità video e audio sufficientemente buona

sia vicino a una fonte di alimentazione e/o sia accessibile per verificare il livello della batteria

non interferisca con le altre attività d’aula

catturi gli eventi più rilevanti in relazione all’obiettivo dell’inchiesta (dialogo in plenaria, conversazione tra pari, ecc.). Se si registra un dialogo in plenaria, è necessario che il dispositivo si trovi in un luogo in cui si possano vedere e/o sentire tutti. Se si sta registrando il lavoro di un piccolo gruppo, si può posizionare il dispositivo vicino al gruppo stesso.

 **Allievi e allieve si comporteranno in modo diverso perché sono registrati-e?**

Se non sono abituate-i, è possibile che lo facciano, all'inizio. Per aiutarli in questo senso, potete provare a:

mettere il dispositivo da qualche parte al di fuori del loro campo visivo

abituarli all'attrezzatura facendo delle prove (e questo vi aiuterà anche a testare la vostra attrezzatura)

Preparare gli apparecchi prima che allieve e allievi entrino nell’aula, in modo da dover solo premere il tasto di registrazione.

Secondo la nostra esperienza, dopo poco tempo le persone in formazione dimenticano la presenza dell'attrezzatura e agiscono in modo naturale, soprattutto quando sono impegnate in un compito.

![video-edtech[1]]()

Guida alla trascrizione:

È importante considerare ciò che si può fare in pratica. La trascrizione richiede molto tempo e, se si registra in un ambiente rumoroso, potrebbe essere necessario ascoltare più volte o ascoltare al rallentatore.

A titolo indicativo, per trascrivere 15 minuti di registrazione ci vorrà un'ora; per trascrivere un'ora ci vorranno quattro ore.

All'inizio, potrebbe essere necessario un tempo maggiore per abituarsi al procedimento.

**2. Trascrizione**

Non è detto che tu debba o voglia trascrivere la registrazione; la decisione dipenderà dall'obiettivo e dal piano dell’inchiesta. Consulta la Sezione 2 del toolkit principale T-SEDA per decidere se la trascrizione è l'approccio giusto per te.

**Che cos'è la trascrizione?**

Trascrivere significa scrivere in modo sistematico ciò che si ascolta dalla registrazione, per catturare ciò che è stato detto. Puoi decidere quanti dettagli includere nella trascrizione:

 Trascrizione testuale intelligente: se sei interessata-o al linguaggio utilizzato da allievi e allieve, ad esempio se vuoi identificare uno o più codici del quadro T-SEDA, puoi trascrivere l’essenziale di ciò che è stato detto. Tralascia le informazioni non necessarie, come ad esempio pause e ripetizioni. La trascrizione in questa pagina è un esempio di trascrizione testuale intelligente.

Trascrizione testuale completa: se vuoi registrare in modo dettagliato esattamente ciò che è stato detto, questa soluzione è più adatta. Si trascrivono più dettagli su ciò che è stato detto e su come è stato detto. Ad esempio, il tono di voce, i suoni come le risate, le pause ed eventualmente i gesti e il linguaggio del corpo.

Qualunque sia il tipo di trascrizione utilizzato, si tratta di una rappresentazione di ciò che è effettivamente accaduto. Spesso chi fa ricerca trova utile fare una prima trascrizione e poi arricchirla, riascoltando la registrazione - spesso più volte - per raggiungere la migliore comprensione possibile della conversazione avvenuta. Tuttavia, devi essere consapevoli del tempo che ciò richiederà e fare ciò che è più pratico per te.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Nº | Parlante | Turno | E | M | IE | Commenti |
| 1 | Insegnante | È giusto tenere animali in uno zoo? Parla con il tuo compagno |  |  |  |  |
| 2 | Allievo-a 14 | Farò no, al centro |  |  |  |  |
| 3 | Allievo-a 29 | Al centro |  |  |  |  |
| 4 | Allievo-a 14 | Al centro |  |  |  |  |
| 5 | Insegnante | Dimmi perché |  |  | IE |  |
| 6 | Allievo-a 14 | Ehm perché non possono attaccare le persone, ma possono spaventarle in questo modo. |  |  |  |  |
| 7 | Insegnante | Dimmi di più |  |  | IE |  |
| 8 | Allievo-a 14 | E perché potrebbero mordere le teste delle persone quando sono in preda al panico. Ho visto un video in cui un uccello molto alto mordeva la testa di un ragazzo, ma il ragazzo moriva. | E |  |  |  |
| 9 | Insegnante | Ok, (nome del bambino) sei d'accordo o meno con (nome del bambino) |  |  | IE |  |
| 10 | Allievo-a 29 | D’accordo |  |  |  |  |

![210672_397499147_28762279[1]]()

**Strumenti per la trascrizione**

**La versione web di Word, in Office 365,** dispone di un'opzione (Home > Dettatura > Trascrivi) che consente di caricare un file audio e di trascriverlo automaticamente con i browser Google Chrome, Microsoft Edge o Explorer. Confronta questo [link](https://support.microsoft.com/it-it/office/trascrivere-le-registrazioni-7fc2efec-245e-45f0-b053-2a97531ecf57).

<https://app.trint.com> (il migliore per lo Spagnolo) o [Otter.ai](https://otter.ai/) o <https://transcribe.wreally.com/> o <https://www.happyscribe.com/automatic-transcription-software>: questi trascrivono in modo molto accurato in tempo reale, a un prezzo contenuto

**Google Docs:** non si puòusare per trascrivere direttamente una registrazione, ma si può ascoltare ciò che viene detto in una registrazione, metterla in pausa, pronunciare la frase ad alta voce e poi la funzione di digitazione vocale scriverà ciò che si è detto. Una guida all'uso di questo approccio è disponibile [qui](https://qz.com/work/1087765/how-to-transcribe-audio-fast-and-for-free-using-google-docs-voice-typing/).

**Inqscribe:** software gratuito utile per rallentare la registrazione. Funziona su Apple o Windows. Si noti che con la versione gratuita le trascrizioni non possono essere esportate, ma possono essere copiate e incollate. Download disponibile qui: <https://www.inqscribe.com/>

**Easytranscript**: software gratuito che funziona su Apple o Windows e consente all'utente di esportare i file. Download disponibile qui: <http://www.e-werkzeug.eu/index.php/en/products/easytranscript>

**Trascrivere la notazione**

Chi fa ricerca utilizza alcune convenzioni per indicare eventi non verbali importanti; puoi scegliere quanto di ciò includere nella tua trascrizione.

Nel nostro progetto in corso utilizziamo un insieme di regole adattate dal sistema di Gail Jefferson (1984)\*



\*La notazione di trascrizione completa è descritta da G. Jefferson, "Transcription Notation", in J. Maxwell Atkinson e J. Heritage (eds), *Structures of Social Interaction*, New York: Cambridge University Press, 1984.



**Il punto di vista di un insegnante sull'utilizzo dello Smart Recorder**

“[Lo Smart Recorder] può essere usato per registrare tutto ciò che si fa al computer. Una volta completato, si ottiene un file indipendente che può essere incorporato nel wiki o nel blog della classe, oppure ... sì, anche in un file del Notebook. Potete anche caricare il vostro filmato su YouTube o Teacher Tube, o su qualsiasi altro sito di video, in modo che sia disponibile per le studentesse per essere rivisto più volte, se necessario. Mi piace molto che le mie allieve usino questo registratore per realizzare filmati che mostrino, ad esempio, come risolvono i problemi di matematica. Non solo posso guardare quello che fanno, ma posso anche ascoltare le loro spiegazioni e salvare il video come artefatto per il loro portfolio o per un colloquio con i genitori".

Adattato da un documento di Megan Bowe, insegnante della Norwich High School for Girls, Norwich, Regno Unito.

Lo Smart Recorder è uno strumento per la lavagna interattiva che può essere utilizzato per registrare l'audio di una narrazione dell'insegnante e/o di un'attività situata alla lavagna o vicino ad essa, o di una discussione dell'intera classe. Può anche catturare tutto ciò che accade sullo schermo della Smartboard.

È accessibile attraverso l'applicazione Smart Notebook e può essere raggiunta anche indipendentemente da Notebook (controllate la cartella Applicazioni o utilizzate lo strumento Spotlight per cercare "Recorder").

Questo link di YouTube fornisce una guida su come accedere e utilizzare lo Smart Recorder: <https://www.youtube.com/watch?v=ZNgyJn4_RTk>

**3. Utilizzo dello Smart Recorder sulla Smartboard**

Lo Smart Recorder è uno strumento per la lavagna interattiva che può essere utilizzato per registrare l'audio di una narrazione dell'insegnante e/o di un'attività situata alla lavagna o vicino ad essa, oppure di una discussione in plenaria. Può anche catturare tutto ciò che accade sullo schermo della Smartboard.

È accessibile attraverso l'applicazione Smart Notebook e può essere raggiunta anche indipendentemente da Notebook (controllate la cartella Applicazioni o utilizzate lo strumento Spotlight per cercare "Recorder").

Questo link di YouTube fornisce una guida su come accedere e utilizzare lo Smart Recorder: <https://www.youtube.com/watch?v=ZNgyJn4_RTk>

**SEZIONE 4: Casi di studio**

![case-study[1]]()

Questa sezione include due esempi dimostrativi – scritti da membri del team di sviluppo – di utilizzo di T-SEDA da parte di docenti.

Il primo si basa su un piccolo progetto in cui sono stati utilizzati elementi di T-SEDA per indagare in che misura possa essere considerata equa la partecipazione di studenti e studentesse al dialogo in piccoli gruppi.

Il secondo, incentrato sulla partecipazione di insegnante e allievi-e al dialogo in plenaria, si basa sul progetto di ricerca del Master di un insegnante che fa parte del team di sviluppo di T-SEDA.

Entrambi gli esempi includono note di supporto che mostrano i punti chiave (nella colonna di destra) e le domande alla base di ogni caso.

**Nota:** entrambi i casi di studio contengono molte informazioni e sono piuttosto lunghi. Questo serve a mostrare esempi dettagliati del processo di indagine: potresti non aver bisogno di aggiungere così tante informazioni alle vostre relazioni, a seconda del vostro scopo e del pubblico potenziale.

  Nelle nostre risorse online è incluso un modulo vuoto per sviluppare i tuoi esempi dimostrativi. Un sintetico esempio dimostrativo può anche essere un modo molto efficace per condividere i risultati dell'indagine con colleghe e colleghi.

Trovi qui altri esempi di casi di studio, in lingua inglese:

<https://www.edudialogue.org/resources/inquiry-resources/>



|  |  |
| --- | --- |
| **Studio di caso 1: Indagine sull'equità nella partecipazione degli studenti al dialogo** | **Punti e domande** |
| **Insegnante: Michelle (V anno, dai 9 ai 10 anni)** | *Nome dell'insegnante, gruppo di età* |
| **Inchiesta:** Volevo scoprire la partecipazione al ragionamento da parte di bambini e bambine nelle mie lezioni di scienze. Con la classe avevamo precedentemente stabilito le regole di base per una conversazione produttiva durante il lavoro di gruppo, e la mia impressione generale è che stessero rispondendo bene. La mia preoccupazione, tuttavia, è stata quella di avere la sensazione che alcune-i bambine-i venissero emarginate-i o escluse-i dalle discussioni, mentre altre-i parlavano molto senza ascoltare le idee altrui. Non era questo il mio intento e quindi ho deciso di scoprire se allievi e allieve partecipano in modo equo al dialogo durante il lavoro di gruppo di scienze. Volevo anche vedere se c'erano ostacoli evidenti a questa partecipazione equa e se c'erano opportunità di intervenire per migliorarla.Ho deciso di concentrarmi solo su due aspetti del dialogo per rendere il tutto più gestibile. Ho scelto R (Rendere esplicito il ragionamento) perché era rilevante per gli obiettivi di apprendimento delle scienze e E (Elaborare idee) perché volevo vedere come bambine e bambini si rispondevano l'un l'altro e tenevano conto di idee diverse nella loro discussione. | *Scopo investigativo generale**Condizioni dialogiche esistenti, azioni precedenti e valutazione generale del punto di partenza**Interessi specifici, focus investigativo e domande di indagine**Risultati previsti/attesi**Focalizzazione e gestione dell’inchiesta**Quali aspetti del dialogo e perché?**Questioni pratiche* |
| **Metodo:** Ho deciso di utilizzare lo strumento di campionamento temporale T-SEDA. Avevo una certa esperienza precedente nell'osservazione sistematica in classe, quindi ritenevo che usare il campionamento temporale in modo ragionevole fosse possibile e che avrei potuto sfruttare il sistema più rigoroso per cogliere aspetti più sottili del discorso che altrimenti avrei potuto trascurare. Poiché avevo uno studente-insegnante che mi avrebbe prossimamente assistito in classe in due lezioni di scienze, sapevo che avrei avuto la possibilità di dedicare un po' del mio tempo all'osservazione dettagliata "dal vivo".Le lezioni si sono concentrate sull'anatomia del fiore, con relativi compiti di gruppo. Per esempio, un compito prevedeva che i bambini lavorassero insieme per etichettare le parti di un fiore. Hanno sezionato fiori veri e hanno lavorato alla LIM seguendo una sequenza di domande guidate.Ho scelto due fasce orarie di 10 minuti in cui potevo osservare gli studenti durante la lezione, ho stampato una copia dello schema di campionamento temporale e ho impostato un timer sul mio telefono. Durante le fasce orarie scelte, mi sono seduto vicino al gruppo in un tavolo separato. Seguendo le istruzioni, ho utilizzato "finestre" di osservazione di 1 minuto e 40 secondi per l'osservazione ravvicinata e la codifica simultanea, seguite da 20 secondi per il riposo. Per ogni finestra ho spuntato la casella quando l’allieva-o identificata-o ha usato R o E nei suoi contributi al dialogo. Ho deciso di spuntare una sola volta per ogni finestra, invece di contare il numero di contributi, perché questo sarebbe stato gestibile dal punto di vista pratico e sufficiente a fornire una prima panoramica della partecipazione di ogni bambina-o. Una volta completato il campionamento temporale, ho utilizzato la lista di controllo T-SEDA per singole-i allieve-i per valutare la partecipazione individuale come "alta", "media" e "bassa", giudicandola in relazione ai livelli generali di partecipazione a questa attività (cioè non alla partecipazione tipica o attesa dal singolo studente o dalla singola studentessa, giudicata in base alle impressioni precedenti che avevo su ciascuna-o). | *Decisione sull'approccio di osservazione (con riferimento agli strumenti T-SEDA)**Esperienza precedente e fiducia nel procedere**Obiettivi specifici**Considerazioni pratiche**Focus della lezione e attività dello studente**Decisioni su quando e quanto tempo di osservazione**Strumenti tecnici e disposizioni fisiche**Dettagli dell'osservazione e della registrazione (seguendo o adattando lo strumento T-SEDA pertinente)**Motivi delle decisioni di osservazione e registrazione**Fasi di indagine (con riferimento agli strumenti T-SEDA in uso)* |
| **Studio di caso 1: Pagina 2** |  |
| **Risultati:** le mie valutazioni hanno mostrato chiare differenze tra la partecipazione di bambini e bambine a entrambe le lezioni: Un bambino è stato valutato costantemente "alto" in (R) "Rendere esplicito il ragionamento", ma non in (E) "Elaborare idee", e un bambino è stato valutato costantemente "basso" in entrambi. Altri due bambini mi hanno dato un'impressione più ambigua, con valutazioni miste che differivano tra le due lezioni. Uno dei bambini che ha ricevuto valutazioni miste ha contribuito molto al ragionamento in una lezione, ma ha fatto molto poco per costruire sulle idee degli altri. Nella lezione successiva questo bambino ha fatto molti meno ragionamenti e in generale ha contribuito meno. Riflettendo, mi sono resa conto che l'alto livello di ragionamento di questo bambino nella prima lezione si è verificato quando il bambino guidava la risposta scritta sulla LIM, mentre nella lezione successiva il bambino guardava gli altri in questo ruolo. Per quanto riguarda il bambino che è stato valutato costantemente basso in entrambe le lezioni, ho notato con preoccupazione, in fondo alla registrazione del campione di tempo, che nessuno degli altri ha risposto ai suoi suggerimenti; sembravano solo parlargli sopra e continuare la propria conversazione. | *Risultati di massima in relazione alle domande d'indagine**Osservazioni esemplificative rilevanti per l’inchiesta, in particolare quelle che potenzialmente richiedono ulteriori indagini**Commento riflessivo che attinge alla più ampia conoscenza dei-lle bambini-e e della classe da parte dell'insegnante.**Identificazione di problemi potenzialmente gravi non evidenziati in precedenza (apprendimento, sociale, ecc.).* |
| **Valutazione:** Mi è sembrata un’inchiesta breve e gestibile. Attraverso queste osservazioni di 10 minuti ho potuto confermare e ampliare la mia comprensione della partecipazione di bambini e bambine al lavoro di gruppo di scienze. Per una volta, ho avuto la conferma che non tutte-i partecipavano allo stesso modo al gruppo. Ho anche notato aspetti delle interazioni e delle attività di bambini e bambine che mi erano sfuggiti in precedenza. Riflettendoci, penso che se ci si riferisce solo alla quantità effettiva di contributi di ciascuna persona, non c'era un'equa partecipazione al dialogo. Tuttavia, i bambini e le bambine sembravano condividere diversi elementi del compito tra loro, quindi si stavano assumendo la responsabilità collettiva di "dividere il lavoro" e completare il compito come gruppo? Questo mi ha fatto riflettere su ciò che ho capito e che mi aspettavo dalla partecipazione al lavoro di gruppo e su ciò che dico ai bambini e alle bambine di aspettarsi da loro. Forse potremmo perfezionare questo aspetto, in particolare per quanto riguarda il modo in cui i contributi individuali alla conversazione, all'attività e alle relazioni sociali possono variare nel tempo. | *Valutazione complessiva dei risultati e della gestibilità**Punti specifici notati**Riassunto riflessivo e conclusioni relative alla/e domanda/e d'indagine.**Riflessioni critiche più ampie sul dialogo e sull'apprendimento in classe*  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Studio di caso 1: Pagina 3** |  |
| **Quale sarà il prossimo passo?** Essendomi concentrata sulla questione dell'equa partecipazione al lavoro di gruppo, ho deciso di continuare la mia indagine in due modi: (1) in via prioritaria, osservando il bambino che è stato costantemente valutato "basso" e anche di parlare con lui individualmente dei suoi sentimenti riguardo all'apprendimento in classe; (2) di trovare ulteriori opportunità di osservare i gruppi in modo sistematico per sviluppare la mia capacità di catturare le interazioni di allievi e allieve, per assicurarmi di non fare troppo affidamento sulle mie ipotesi su di loro. A tal fine, intendo utilizzare la parte B dello schema T-SEDA, adattando il formato per creare un grafico di conteggio per l'intero periodo di osservazione. Questo potrebbe aiutarmi ad affrontare i miei nuovi obiettivi senza dover ripetere l’impegnativo campionamento temporale della parte A. In definitiva, intendo ancora identificare gli ostacoli alla partecipazione di studenti e studentesse nei gruppi, in modo da poterli sostenere e migliorare l'inclusione di tutte-i nel dialogo e nell'apprendimento in classe. | *Identificare le fasi successive dell'indagine**Priorità (ad esempio, in relazione a eventuali gravi preoccupazioni emerse) e sviluppo generale**Potenziale utilizzo di altri strumenti investigativi (ad es. interviste)**Ulteriore utilizzo degli strumenti T-SEDA (comprese le motivazioni di eventuali adattamenti)**Obiettivi finali in relazione ai valori educativi e alle priorità per gli studenti* |

|  |  |
| --- | --- |
| **Studio di caso 2**: **indagine sul livello e sulla natura della partecipazione dell'insegnante e degli alunni al dialogo di classe.** |  **Dettagli da includere** |
| **Insegnante: Lisa (V anno, dai 9 ai 10 anni)** | *Nome dell'insegnante (o pseudonimo), gruppo dell'anno* |
| **Richiesta**: Stavo insegnando una lezione singola sulla fotosintesi e volevo scoprire quanto avrei potuto guidare la discussione iniziale e quanto gli studenti sarebbero stati in grado di esprimere le loro idee derivanti dall'apprendimento precedente. Ho deciso di concentrarmi su G (guidare la direzione del dialogo o dell'attività) in relazione al mio ruolo e su Es (esprimere o invitare le idee) in relazione agli studenti. | *Qual è l'argomento e l'obiettivo della lezione?**Qual è il motivo dell'inchiesta?**C'è qualche apprendimento precedente che è rilevante?**Quale sarà il focus dialogico? (codici scelti)* |
| **Metodo**: Ho deciso di utilizzare il dispositivo 2E del T-SEDA (panoramica sull'intera classe). Questo in parte perché non avevo altri adulti su cui appoggiarmi durante la lezione. Volevo condurre un dialogo in plenaria in cui sarei stata coinvolta; osservare e codificare il dialogo "in diretta" non sarebbe stato possibile, quindi ho deciso di audio-registrare la discussione introduttiva della lezione e di riascoltarla in seguito. Con questo metodo, ho potuto riflettere sul dialogo dopo la lezione per identificare le occorrenze di G ed Es. La natura della discussione era quella di raccogliere e utilizzare le preconoscenze di allievi e allieve sulla fotosintesi e di guidare la loro discussione verso una comprensione più completa dei processi coinvolti nella sintesi del glucosio da parte delle piante. | *Come verrà utilizzato il T-SEDA?**Perché T-SEDA verrà utilizzato in questo modo?**Saranno utilizzate attrezzature per facilitare l'uso di T-SEDA e perché?**Qual è la natura del dialogo da codificare?* |
| **Risultati**: ascoltando l'audio ho notato che durante la discussione sembravo portare più contributi io rispetto ai miei studenti. Questo non era quello che mi aspettavo, così ho deciso di contare quanti contributi ho portato io e quanti ne ha dati la classe. Ho scoperto che durante la discussione ho dato 95 contributi, mentre allievi e allieve ne hanno dati 46. Dopo aver contato il numero totale di contributi, ho deciso di calcolare l'incidenza percentuale dei contributi G ed Es apportati durante la discussione e di utilizzarli per valutare il livello di contributi come definito dal T-SEDA. La percentuale di contributi dell'insegnante codificati come G è stata pari al 54% del totale, con una valutazione di 3, mentre l'incidenza percentuale dei contributi degli studenti codificati come E è stata pari al 70% del totale, con una valutazione di 4. | *Cosa si è notato durante il dialogo?**Sono state intraprese azioni a seguito di queste osservazioni?*  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Studio di caso 2: Pagina 2** |   |
| **Valutazione**: Sono rimasto molto sorpreso dal fatto che il numero di contributi da me forniti (95) durante la discussione fosse relativamente alto rispetto a quello della classe (46). Penso che questo possa indicare che le conoscenze pregresse sul tema della fotosintesi erano meno chiare di quanto avessi previsto. Tuttavia, poiché il 70% di quei 46 contributi è stato codificato come E, ciò indica che allievi e allieve avevano idee da esprimere sull'argomento, anche se sul momento ho pensato che avessero bisogno di molte indicazioni per strutturare tali idee e raggiungere le conclusioni. | *Ci sono state osservazioni inaspettate durante il dialogo?**Quali conclusioni si possono trarre dalle osservazioni sulla natura del dialogo?**Quali conclusioni si possono trarre circa lo scenario di apprendimento?* |
| **Prossimi passi**: Mi sono accorta di aver dato un numero relativamente alto di contributi durante la discussione, cosa che non era nelle mie intenzioni. Pertanto, ritengo che quando si affronta un argomento per la prima volta con la classe, anche se l'argomento è stato affrontato negli anni scolastici precedenti, potrebbe essere utile presentare una ricapitolazione del loro apprendimento precedente, prima di chiedere loro di sostenere una discussione e condividere le loro conoscenze. In questo modo, sarebbero più preparati a partecipare alla discussione. Mi chiedo anche se il dialogo con la classe intera possa essere strutturato in modo tale da ridurre il mio contributo, e così ho deciso di indagare ulteriormente su questo punto. | *Quali riflessioni si possono fare sulla pratica didattica a partire da questa valutazione?**Quali riflessioni si possono trarre da questa valutazione sulla partecipazione di bambini e bambine al dialogo?**Cosa si potrebbe fare di diverso in futuro, in una situazione simile?* |

**SEZIONE 5: Idee per implementare il dialogo in classe, riferimenti ad altre ricerche sul dialogo e link ad altre risorse e attività correlate.**

**Altre tipologie di attività e pratiche che possono sostenere l'impegno in un dialogo autentico:**

assegnare a studenti e studentesse compagni di conversazione con cui discutere le idee;

dare il tempo di lavorare in piccoli gruppi, per provare a esprimere e discutere le proprie idee (il piccolo gruppo potrebbe essere un ambiente meno minaccioso di una discussione a classe intera);

dare ai gruppi la responsabilità di garantire che tutti i membri partecipino e siano ascoltati;

dare ai gruppi la responsabilità di garantire che tutti i membri arrivino a comprendere l'argomento;

progettare compiti più aperti o domande che stimolino il pensiero e non abbiano una sola risposta giusta (i *Talking point* ne sono un esempio);

[**bilanciamento della conversazione dell'insegnante e dell'allieva-o**](https://www.tes.com/news/how-much-your-lesson-should-be-teacher-talk)(sito dedicato, in lingua inglese).

Questo [**sito web**](https://uwaterloo.ca/centre-for-teaching-excellence/teaching-resources/teaching-tips/developing-assignments/group-work/group-work-classroom-small-group-tasks) contiene una serie di suggerimenti per strutturare e focalizzare le attività in piccolo gruppo (lingua inglese).

Questo capitolo (lingua inglese) offre una serie accessibile di eccellenti strategie e suggerimenti per [**creare un ambiente favorevole al dialogo in classe**](http://oro.open.ac.uk/36484/)**.**

Un'introduzione generale in lingua inglese al dialogo educativo è disponibile nella [**Guida per l'insegnante alla pedagogia dialogica**](http://21stcenturylearners.org.uk/wp-content/uploads/2020/07/A-Teachers-Guide-to-Dialogic-Pedagogy.pdf)**.**

**Idee per implementare il dialogo in classe**

Così come per il termine generale "lavoro di gruppo", esistono diversi approcci pedagogici per incoraggiare un dialogo produttivo. Molte-i insegnanti conosceranno già alcuni di questi:

Punti di discussione (*Talking points*)

Coppia di discussione

Pensa, confrontati, condividi

Circle Time

Presentazioni degli studenti con domande e risposte ("*hot seating*")

Esistono anche pratiche pedagogiche più profonde che facilitano un dialogo educativo di alta qualità (risorse in lingua inglese):

[**Thinking together**](https://thinkingtogether.educ.cam.ac.uk/)

Filosofia con le bambine e i bambini

[**Dialogic Literary Gatherings**](https://www.schooleducationgateway.eu/files/esl/downloads/21_INCLUD-ED_Dialogic_Gatherings.pdf)

**[Dialogic Halaqah](http://isf.education/curriculum/holistic-curriculum/school-halaqah)**

**[Accountable Talk](http://iflpartner.pitt.edu/index.php/educator_resources/accountable_talk)**: Sviluppato negli Stati Uniti, questo sito web offre suggerimenti per attività in classe che promuovono il dialogo, oltre a una serie di podcast gratuiti sul dialogo, in particolare nell'insegnamento della matematica.

**Talking points** (risorse in lingua inglese)

Le risorse relative ai Talking points sono state sviluppate dal team di Thinking Together.

[**Riflettere sul lavoro di gruppo**](http://thinkingtogether.educ.cam.ac.uk/resources/Talking_points_about_group_talk.pdf) Questo link rimanda a una serie di affermazioni che possono essere utilizzate per avviare una discussione sui temi del dialogo in classe e del lavoro di gruppo con allievi e allieve.

[**Spunti di riflessione legati ad argomenti curricolari**](https://thinkingtogether.educ.cam.ac.uk/resources/Example_Talking_Points_activities.pdf) Questo link rimanda a spunti di riflessione legati a una serie di aree curricolari specifiche e fornisce un'idea di come potrebbero essere adattati a qualsiasi argomento curricolare, materia o gruppo di età.

**Risorse specifiche per le materie** (risorse in lingua inglese)

[**Thinking Science**](https://www.bristol.ac.uk/philosophy/thinking-science/) Risorse gratuite per gli insegnanti di scienze, pensate per promuovere la riflessione e la discussione. Rivolte a ragazze-i di 11-14 anni.

[**We are multilingual**](https://www.wamcam.org/wam-materials) Risorse gratuite per insegnanti di lingue, che promuovono un approccio dialogico all'apprendimento delle lingue. Rivolte a bambine-i e ragazze-i di qualsiasi età.

[**RE-searchers**](https://www.reonline.org.uk/teaching-resources/re-searchers-approach/using-re-searchers/) Risorse gratuite per insegnanti di educazione religiosa (RE), che adottano un approccio dialogico alle diverse forme di indagine in RE. Rivolto a bambine-i di età compresa tra i 5 e gli 11 anni

[**Transforming Primary Maths**](http://mikeaskew.net/page3/page5/page5.html) Le risorse matematiche gratuite di Mike Askew per promuovere la collaborazione. Rivolto a bambine-i di età compresa tra i 5 e gli 11 anni

**Filosofia con le bambine e i bambini** (risorse in lingua inglese)

Questo approccio facilita il dialogo tra allieve-i che discutono di questioni filosofiche adatte alla loro età. L'attenzione non è rivolta ad “apprendere la filosofia”, ma piuttosto al processo di indagine: formulare ed esprimere idee e costruire o sfidare i punti di vista altrui per migliorare la comprensione.

[**Center for Philosophy with Children, University of Washington**](https://www.philosophyforchildren.org/resources/lesson-plans/)**:** Una selezione di piani di lezione e materiali di stimolo per bambine-i dai 5 ai 16 anni.

[**Philosopher's Backpack**](https://www.janeyates.net/45254287) Una pagina con un'ampia raccolta di link a idee e risorse di filosofia per bambine-i.

[**The Philosophy Man**](http://www.thephilosophyman.com) Gli insegnanti e le insegnanti possono iscriversi alle e-mail settimanali gratuite che contengono una storia che funge da stimolo e domande, oltre a idee per giochi di riflessione.

**Metodi di ricerca e valutazione dei progressi nel dialogo: risorse gratuite dell'Università di Cambridge** (lingua inglese)

Il nostro team ha prodotto un libro di libero accesso sui [***metodi di ricerca per il dialogo educativo***](https://www.bloomsbury.com/uk/research-methods-for-educational-dialogue-9781350060104/), rivolto a chi lavora sul campo e ad altre persone che fanno ricerca.

Il progetto **DIALLS** (Dialogue and Argumentation for Cultural Literacy Learning in Schools) dell'Università di Cambridge ha prodotto un utile [**strumento per misurare i progressi nel dialogo**](https://dialls2020.eu/wp-content/uploads/2021/04/Dialogue-Progression-Tool-FINAL-WP4-final-Mar2021.pdf).

[**Ed:Talk**](http://edtoolkit.educ.cam.ac.uk/)**, il kit di strumenti per le evidenze e per il dialogo,** offre strumenti di pianificazione e valutazione per monitorare l'apprendimento e il coinvolgimento di studenti e studentesse.

**Link a risorse correlate informate dalla ricerca per gli operatori del settore** (risorse in lingua inglese)

Le seguenti risorse sono state tutte prodotte da accademici dell'Università di Cambridge e dai loro collaboratori:

**OER4Schools** - un'ampia serie di risorse aperte e multimediali per l'apprendimento professionale degli insegnanti elementari dell'Africa sub-sahariana, che contiene unità sul dialogo e sul lavoro di gruppo dell'intera classe, basate su Thinking Together e su una serie di altre risorse pertinenti, e illustrate con video clip: <http://www.oer4schools.org/> .

**Video clip:** All'indirizzo <https://sms.cam.ac.uk/collection/2827689> sono disponibili videoclip scaricabili che mostrano esempi di insegnamento dialogico in classi del Regno Unito (elementari, medie e secondarie) derivanti da diversi progetti di ricerca. La critica e la discussione delle pratiche di altri insegnanti possono offrire un potente stimolo per sperimentare nuovi approcci. (Nei filmati sono inclusi suggerimenti per una discussione).

**Insegnamento riflessivo:** esistono molte risorse per sostenere l'insegnamento riflessivo in generale, tra cui questa raccolta di risorse prodotta da Andrew Pollard e colleghi: <http://reflectiveteaching.co.uk/>.

**Utilizzo della LIM per supportare il dialogo in classe** (lingua inglese)

Un programma di sviluppo professionale a livello scolastico che ha prodotto diverse risorse per insegnanti:

**Sviluppare l'insegnamento e l'apprendimento interattivo con la LIM: Una risorsa per gli insegnanti** - Un libro stampato di risorse, realizzato in collaborazione con gli-le insegnanti partecipanti e contenente i loro casi di sviluppo della pratica dialogica:

Riferimento: Hennessy, S., Warwick, P., Brown, L., Rawlins, D., & Neale, C. (Eds.). (2014). *Developing Interactive Teaching and Learning Using the Interactive Whiteboard: A Resource for Teachers.* Maidenhead: Open University Press.

Uno schema di workshop, inclusivo di una serie di attività faccia a faccia che guidano gli-le insegnanti attraverso il processo di sviluppo professionale, scaricabile all'indirizzo: <http://dialogueiwb.educ.cam.ac.uk/evaluate/.>

Lerisorse online, tra cui un archivio di risorse digitali gratuite, composto da schermate commentate, link a video di pratiche dialogiche in classe e a modelli progettati per lavagne interattive per la creazione di attività, reperibili su: [http://dialogueiwb.educ.cam.ac.uk/resources/.](http://dialogueiwb.educ.cam.ac.uk/resources/)

Le risorse online includono anche materiali didattici sviluppati da insegnanti per sostenere il dialogo in contesti che utilizzano la tecnologia digitale nel Regno Unito e in Messico. Una serie di risorse scaricabili per insegnanti di studenti-esse di tutte le età. Include documenti di vari formati digitali che possono essere riutilizzati o modificati e che coprono una serie di aree disciplinari e obiettivi didattici: <http://dialogueiwb.educ.cam.ac.uk/evaluate/teachersmaterials/>



**Riferimenti**

Dudley, P., Warwick, P., Vrikki, M., Vermunt, J., van Halem, N & Karlsen, A. (2018). Implementing a new mathematics curriculum in England: district Research Lesson Study as a driver for student learning, teacher learning and professional dialogue. In: *Theory and practices of Lesson Study in mathematics, an international perspective*, Springer, New York.

Norwich, B., Dudley, P. & Ylonen, A. (2014). Using lesson studies to assess students’ learning. International Journal of Lesson and Learning Studies, 3(3) 192-207

Si veda anche il blog di Pete Dudley, settembre 2018: <https://oracycambridge.org/blog/>

**Studio della lezione (dall’inglese *Lesson Study* - LS)**

Lo ‘Studio della lezione’ è un modello di ricerca guidata dall'insegnante, in cui gli operatori lavorano insieme per individuare un'area di sviluppo identificata nell'apprendimento dei loro studenti. Ha avuto origine in Giappone ed è ora utilizzato in oltre 75 Paesi in tutto il mondo.

**Conoscenza della pratica dell'insegnante**: Il modello prevede che gruppi di insegnanti identifichino un obiettivo di miglioramento per i loro allievi e le loro allieve, studiando il curriculum, le aspettative di progresso e i materiali didattici attuali e ricercando alternative che possano aiutare a migliorare l'apprendimento. I membri del gruppo possono essere colleghi-e, oppure includere una persona esperta nell'area di studio. Poi pianificano in modo collaborativo una 'lezione di ricerca' che introduce l'innovazione che decidono di sperimentare o sviluppare. Un membro del gruppo insegna mentre gli-le altri-e osservano l'apprendimento di allieve e allievi (NON l'insegnamento dell'insegnante). Dopo la ‘lezione di ricerca’, riflettono insieme su ciò che hanno osservato e sul lavoro degli alunni e decidono le modifiche e i miglioramenti da apportare alla successiva ‘lezione di ricerca’. Gli insegnanti e le insegnanti di altre scuole possono anche venire a osservare quando viene proposta una lezione di ricerca perfezionata, e il ciclo continua.

È possibile utilizzare il modello ‘Studio della lezione’ per identificare le pratiche dialogiche proprie e dei propri studenti e studentesse.

Per una guida” passo-passo” su come condurre e guidare una ‘lezione di ricerca’ secondo il modello ‘Studio della lezione’, scaricate [qui](https://lessonstudy.co.uk/wp-content/uploads/2012/03/new-handbook-revisedMay14.pdf) il manuale gratuito.

**Riferimenti e letture di approfondimento (in lingua inglese)**

Alexander, R. (2011). *Towards dialogic teaching: Rethinking classroom talk*. Cambridge: Dialogos. *[A very accessibly written booklet outlining the key principles of classroom dialogue]*

Dawes, L., Mercer, N., & Wegerif, R. (2003). *Thinking Together: A programme of activities for developing thinking skills at KS2.* Birmingham: Imaginative Minds Ltd. *[A book of practical classroom activities for developing talk, reasoning & curriculum learning at ages 8-11]*.

Hennessy, S., Dragovic, T., & Warwick, P. (2018). A research-informed, school-based professional development workshop programme to promote dialogic teaching with interactive technologies. *Professional Development in Education,*1-24. **(**[**accesso libero**](https://www.repository.cam.ac.uk/handle/1810/262250)**)**

Hennessy, S., Mercer, N., & Warwick, P. (2011). A dialogic inquiry approach to working with teachers in developing classroom dialogue. Teachers College Record, 113(9), 1906–1959. *[A journal article describing the process and issues involved in academics working with teachers as co-researchers of dialogic practices]*

[Howe, C., & Abedin, M. (2013).](https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/0305764X.2013.786024) Classroom dialogue: A systematic review across four decades of research. *Cambridge Journal of Education, 43*(3)*,* 325-356. *[A journal article summarising the research on the impact of classroom dialogue]*

Kershner, R., Hennessy, S., Wegerif, R., and Ahmed, A. (2020). *Research Methods for Educational Dialogue*. London: Bloomsbury Academic. ISBN 9781350060104. **(*Un libro accessibile per professionisti e ricercatori.)***

Littleton, K., & Howe, C. (Eds.). (2010). *Educational dialogues: Understanding and promoting productive interaction.* Abingdon, Oxon: Routledge. *[An edited book containing chapters by experts in the field on the importance of dialogue and its significance for learning and teaching]*

Littleton, K., & Mercer, N. (2013). *Interthinking: Putting talk to work.* Routledge. *[An accessibly written book describing how people think creatively and productively together through talk, and how to promote more effective talk in the classroom]*

Major, L., Warwick, P., Rasmussen, I., Ludvigsen, S., & Cook, V. (2018). Classroom dialogue and digital technologies: A scoping review. *Education and Information Technologies, 23*(5), 1995-2028. [**(accesso libero)**](https://www.repository.cam.ac.uk/bitstream/handle/1810/275038/10.1007%252Fs10639-018-9701-y.pdf?sequence=4&isAllowed=y)

Mercer, N., Hennessy, S. & Warwick, P. (2017). Dialogue, Thinking Together and digital technology in the classroom: Implications of a continuing line of inquiry for developing dialogic teaching practices.*International Journal of Educational Research*.  **(**[**accesso libero**](http://bit.ly/2yPq2Qe)**)**

Mercer, N., & Littleton, K. (2007). *Dialogue and the Development of Children’s Thinking.* London: Routledge. *[A book proposing a new sociocultural account of the relationship between dialogue and children’s intellectual development, relating research findings to real-life classrooms*]

**Per le ultime risorse riguardanti il dialogo, l'oralità, lo studio della lezione e l'inchiesta da parte dei professionisti, ti invitiamo a consultare il
Cambridge Teacher Research Exchange (Camtree): www.Camtree.org. Questo sito ospiterà una serie molto più ampia di riferimenti e risorse multimediali, oltre a relazioni pubblicate su casi di studio, la versione web interattiva di T-SEDA, corsi T-SEDA pensati per la fruizione autonoma, così come corsi sincroni.**

[Vrikki, M., Kershner, R., Calcagni, E., Hennessy, S., Lee, L., Estrada, N., Hernández, F., and Ahmed, F. (2018).](https://doi.org/10.1080/1743727X.2018.1467890) The Teacher Scheme for Educational Dialogue Analysis (T-SEDA): Developing a research-based observation tool for supporting teacher inquiry into pupils' participation in classroom dialogue. *International Journal of Research and Methods in Education.* doi:10.1080/1743727X.2018.1467890.

Vrikki, M., Wheatley, L., Howe, C., Hennessy, S. & Mercer, N. (2019). Dialogic practices in primary school classrooms. *Language and Education* *33*(1), 85-100. **(**[**accesso libero**](https://doi.org/10.1080/1743727X.2018.1467890)**)**

**Libri di testo sui metodi di ricerca di base rivolti agli e alle insegnanti di scuola:**

Taber, K. (2013) *Classroom-based research and evidence-based practice: An introduction* (2nd ed.). London: Sage.

Wilson, E. (2009/2013) *‘Action research’,* in Wilson, E. (Ed.) *School-based research: A guide for education students.* London: Sage.

**Per le ultime risorse riguardanti il dialogo, l'oralità, lo studio della lezione e l'inchiesta da parte dei professionisti, ti invitiamo a consultare il
Cambridge Teacher Research Exchange (Camtree): www.Camtree.org. Questo sito ospiterà una serie molto più ampia di riferimenti e risorse multimediali, oltre a relazioni pubblicate su casi di studio, la versione web interattiva di T-SEDA, corsi T-SEDA pensati per la fruizione autonoma, così come corsi sincroni.**

**Le pubblicazioni del team T-SEDA su T-SEDA e codifica:**

Calcagni, E., Ahmed, F., Trigo Clapés, A.L., Kershner, R., & Hennessy, S. (2023). Developing dialogic classroom practices through supporting professional agency: Teachers’ experiences of using the T-SEDA practitioner-led inquiry approach. *Teaching and Teacher Education*. **(**[**accesso libero**](https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0742051X23000550)**)**

Brugha, M. & Hennessy, S. (2022). Educators as Creators: Lessons from a mechanical MOOC on educational dialogue for local facilitators. *Irish Educational Studies* 41(1), 225-243. **(**[**accesso libero**](https://doi.org/10.1080/03323315.2021.2022527)**)**

Hennessy, S., Calcagni, E., Leung, A., & Mercer, N. M. (2021). An analysis of the forms of teacher-student dialogue that are most productive for learning. *Language & Education*. **(**[**accesso libero**](https://doi.org/10.1080/09500782.2021.1956943)**)**

Hennessy, S., Howe, C., Mercer, N., and Vrikki, M. (2020). Coding classroom dialogue: Methodological considerations for researchers. *Learning, Culture and Social Interaction,* vol. 25. <https://doi.org/10.1016/j.lcsi.2020.100404>.

 Hennessy, S., Kershner, R., Calcagni, E. & Ahmed, F. (2021). Supporting practitioner-led inquiry into classroom dialogue with a research-informed professional learning resource: A design-based approach. *Review of Education* 9(3).  [Articolo principale](https://doi.org/10.1002/rev3.3269) accompagnamento [‘Context & Implications’](http://dx.doi.org/10.1002/rev3.3294) documento **(entrambi ad acccesso libero)**

Hennessy, S., Rojas-Drummond, S., Higham, R., Márquez, A. M., Maine, F., Ríos, R. M., García-Carrión, R., Torreblanca, O., & Barrera, M. J. (2016). Developing a coding scheme for analysing classroom dialogue across educational contexts. *Learning, Culture and Social Interaction. 9,* 16-44. ([**accesso libero**](http://dx.doi.org/10.1016/j.lcsi.2015.12.001)**)** *[A journal article describing development of SEDA, the precursor coding scheme to T-SEDA, and the methodological issues encountered]*